

N. 77438

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "CONSTANS" (Constans)

Produzione Polacca

 Metraggio { dichiarato 2500 35mm.
 accertato 2490

Marca: FILM POLSKI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Witold, il protagonista, sembra a prima vista un giovane normale. Ma studiandolo più profondamente si nota che è "un tipo diverso". Proviene da una piccola città di provincia, da una famiglia appartenente alla borghesia colta, la cosiddetta "intelligenza". Suo padre, un rinomato rocciatore, è morto in un incidente in montagna, durante un'ascensione. Sua madre ha un modesto impiego come farmacista. Le montagne esercitano un forte fascino anche su Witold. Diplomatosi in elettrotecnica, Witold viene chiamato sotto le armi e al termine del servizio militare si trova in difficoltà finanziarie. Per questo motivo, non potendo studiare, egli accetta un lavoro con una Compagnia che organizza mostre, con frequenti occasioni di viaggi di affari all'estero. Ma non si deve pensare che il suo lavoro sia un dono del Cielo. Lo ha ottenuto tramite influenti amici di suo padre. Il suo primo viaggio di lavoro porta Witold in India, in uno squallido mondo di imbrogli e di espedienti escogitati dal suo capo, il Signor Mariusz. Dopo il ritorno in Polonia Witold cerca di sondare perché i suoi colleghi ignorino gli imbrogli di Mariusz. Nel frattempo viene a sapere la brutta notizia della malattia della madre. Ritorna alla città nativa dove trova la madre sofferente in un corridoio d'ospedale troppo affollato e solo grazie all'intervento da Varsavia di amici di famiglia riesce ad ottenere all'anziana signora una stanza nell'ospedale. Conoscia tuttavia della gravità ineluttabile della propria condizione, la madre vuole tornare a casa, dove muore dopo una breve, terribile agonia. Witold non riesce ad andare avanti. Finalmente il suo amico Stefan riesce a scuoterlo dal suo letargo e fanno un'escursione in montagna insieme. Poco dopo la Compagnia di Witold lo manda di nuovo con tutto il gruppo a lavorare all'estero, nel mondo occidentale. È per la seconda volta Witold è testimone degli imbrogli e degli illeciti di Mariusz e dei suoi colleghi. Il conflitto tra i due raggiunge il culmine dopo il loro rientro in Polonia e Witold si trova sempre più isolato. Il suo vecchio amico Stefan, per far carriera, sposa la figlia di un influente direttore; così l'unica cosa che Witold e Stefan hanno ormai in comune è la loro programmata spedizione sull'Himalaya. L'unica persona che non abbandona Witold è l'infermiera Grazyna, quella che ha curato la madre. Witold non viene scelto per un viaggio in Canada. Inizialmente falliscono tutti i suoi interventi. Finalmente quando la direzione cambia idea, Witold si rifiuta di andare e chiede invece un permesso per poter compiere

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il _____ a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li _____

IL MINISTRO

Eto QUARANTA

la sua spedizione all'Himalaya. Ma mentre sta partendo viene fermato all'aeroporto da un ufficiale di dogana che gli trova cento dollari non dichiarati nella valigia, la stessa somma che era stata rubata a Witold in ufficio non molto tempo prima. Per cui solo a Stefan è concesso di partire per il Nepal. Witold viene licenziato dalla sua Compagnia e abbandonato da tutti quanti, ad eccezione di Grazyna. Alla fine della storia troviamo Witold che segue un corso di matematica mentre si guadagna la vita lavando finestre di grattacieli, deciso a vivere la sua vita come una sfida contro il destino.

Regia: Krzysztof Zanussi

Interpreti principali: Tadeusz BRADZKI - Zofia PROZORSKA - Halgorzata ZAJACZKOWSKA - Cezary MORAWSKI - Witold PYRKOSZ.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

